

cui il candidato deve presentare il certificato di essere iscritto nell'albo di un ordine provinciale di farmacisti; ma, poichè l'articolo non stabilisce che occorre presentare la laurea, ma solamente dimostrare di appartenere all'ordine dei farmacisti, gli esaminatori del concorso non sapranno che cosa costi il diploma o la laurea.

A che questo è titolo che vale fino ad un certo punto. Vorrei poi anche aggiunto che il candidato dimostri nel miglior modo possibile la sua abilità nell'esercizio della farmacia.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. L'onorevole Baldi vorrebbe che il candidato dovesse presentare la laurea in chimica e farmacia o il diploma di farmacia conseguiti in una Università del Regno. Ma tutto ciò è già stabilito nella legge generale sanitaria la quale, all'articolo 53, prescrive che nessuno può esercitare la professione di medico o chirurgo, veterinario, farmacista, dentista, flebotomo o levatrice se non sia maggiore di età ed abbia conseguito la laurea o il diploma di abilitazione in una Università, istituto o scuola a ciò autorizzati nel Regno. Dunque uno che voglia concorrere ad una farmacia, per prima cosa, deve provare di essere farmacista. Ciò è fuori di ogni contestazione.

Ma, dice l'on. Baldi, in questi concorsi, di che cosa si terrà conto? Si terrà conto di tutto, compreso ciò di cui parla l'onorevole Baldi. Il concorrente sarà lui interessato a mettere innanzi tutti i suoi titoli. Se ha fatto delle pubblicazioni scientifiche, se ha reso dei servizi eccezionali, se ha una laurea invece del semplice diploma, lo dirà.

BALDI. Bisogna dirlo.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Ma non occorre dirlo. Quando si fa un concorso per titoli non si può enumerare quali titoli si debbano presentare. Sono tutti quelli che il concorrente crede di mettere innanzi per avere la preferenza. Non occorre incoraggiare i concorrenti. Stia persuaso l'onorevole Baldi che, se l'hanno, metteranno avanti anche la croce di cavaliere, (*Ilarità*) come mi suggerisce il collega che mi siede accanto.

BALDI. Ma io mi riferivo alla Commissione che dovrà giudicare.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Non è possibile dichiarare *a priori* quali sono i titoli che potranno avere la preferenza. Sarà appunto la Com-

missione che giudicherà quali sono da preferirsi. Se si dovesse stabilire nella legge una gradazione per i titoli, la comprenderei, ma questo è impossibile, perchè, per esempio, prendiamo le pubblicazioni scientifiche. Uno che avrà scritto un opuscolo che non vale due soldi dovrà avere la preferenza su tutti gli altri che non hanno presentato pubblicazioni? Evidentemente no. Così dicasi dei servizi.

Vi sono dei grandi servizi che possono portare un concorrente innanzi a tutti gli altri, ma non possiamo fare nella legge una gradazione che indichi il valore esatto di ciascuno dei titoli. Ognuno mette innanzi i suoi titoli, e dal complesso di essi la Commissione giudicherà.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Scellino il quale propone di *sostituire al terzo comma*: « Sia in possesso del diploma di farmacista, o di chimico-farmacista e sia iscritto nell'albo d'un ordine provinciale dei farmacisti ».

SCELLINGO. È sorto in me lo stesso dubbio del collega Baldi, se cioè possano prendere parte ai concorsi soltanto coloro che siano iscritti nell'albo dei farmacisti per la ragione appunto che l'articolo 28-ter dice:

« Il Governo del Re è autorizzato ad ammettere ad un nuovo esame pratico gli assistenti già muniti di patentino, all'effetto di conseguire un certificato di abilitazione (il presidente del Consiglio ha già dichiarato di accettare la sostituzione della parola « certificato » alla parola « diploma » a sostituire il titolare nell'esercizio della farmacia ».

Ora io credo che, quando gli assistenti muniti del patentino avranno avuto quel certificato che li autorizzi a sostituire il titolare, certamente saranno iscritti nell'albo dei farmacisti.

Voci. No, no!

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. Non hanno il diploma universitario: quindi non possono.

SCELLINGO. Era questa anche la mia opinione. Dopo la dichiarazione del presidente del Consiglio, non ho altro da chiedere.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. No, saranno ammessi al concorso soltanto coloro che hanno il diploma.

SCELLINGO. Dunque gli altri, che hanno un certificato che attesta che hanno fatto una pratica e sono autorizzati a sostituire il titolare, non saranno iscritti nell'albo?